



Find us on 

<http://www.clubmotoepocafiorentino.it>

<https://www.facebook.com/groups/493067110857542>

https://www.instagram.com/cmef_firenze/



Instagram

2022 n. 4 - Copie 1.200
(non in vendita)

Redattore: CMEF Viale G Poggi n.7, 50125 FIRENZE
PUBBLICATO IN PROPRIO

Giornale-notiziario
riservato ai soci del C M E F
Anno XXXV n.158

35 anniversario della nascita del CMEF

Raccontare in poche righe trentacinque anni della storia del Club Moto d'Epoca Fiorentino è cosa ardua, dato che il club è sempre stato un attivo protagonista, anche della vita sociale del territorio fiorentino, fin dalla sua fondazione avvenuta il 3 ottobre 1987.

Da una costola della preesistente scuderia Selene e sotto l'egida dell'ASI, quel fatidico giorno un manipolo di temerari appassionati motociclisti fonda il CMEF.

Forse non tutti i soci lo sanno, ma questo gruppo, capeggiato da Cesare Anichini é composto anche da:

Vinicio Amorini

Giuliano Bandini

Giamberto Becchi

Bruno Corsi

Andrea Forasassi

Raffaello Gamberucci

Fulvio Guarducci

Giorgio Mazzoni

Francesco Mazzarrini

Raffaello Paoletti

Piero Jacopo Picchi

Francesco Poltri Tanucci

Alcuni di essi, purtroppo, ci hanno lasciato, ma altri sono ancora tra noi a testimoniare quegli anni e tutto il percorso che ha portato il CMEF ad essere quello che é oggi. Da quell'incontro del 3 ottobre, Cesare Anichini sarà nominato presidente a cui si affiancheranno Francesco Poltri Tanucci, in qualità di vicepresidente, ed Andrea Forasassi, in qualità di segretario.

L'associazione, già da allora, ha tra i suoi scopi quelli di dare ai soci la possibilità di incontrarsi, di scambiarsi informazioni, di aiutarsi vicendevolmente sia nell'acquisto che nel restauro e nella conservazione dei motoveicoli storici. All'epoca non si parla di altre tipologie di mezzi, proprio perché il nascente club é inteso come motoclub e l'interesse é focalizzato a salvare mezzi a due o tre ruote di valore storico e tecnico. Già allora i padri fondatori inseriscono tra i compiti dell'associazione quello di organizzare manifestazioni nell'ambito e nell'osservanza dei regolamenti ASI.

All'inizio, anche a causa della mancanza di fondi propri del club, viene pensato bene di suddividere le spese ed i compiti necessari al buon funzionamento del neonato CMEF tra i soci.

L'indirizzo della prima sede coincide con l'abitazione di Cesare Anichini e gli incontri vengono effettuati in una sala di un circolo poco distante. Successivamente Francesco mette a disposizione la propria taverna all'interno della villa della Porziuncola, villa famosa per essere stata abitata da Eleonora Duse all'inizio del Novecento e per essere stata teatro del chiacchierato amore con Gabriele d'Annunzio, che soggiornó lì a pochi passi.

Adesso la sede del CMEF é situata nei locali di proprietà del Comune di Firenze, proprio sotto il Piazzale



Michelangelo, lungo le Rampe. Viene inaugurata nei primi anni del 2000 ed i suoi locali continuano ad accogliere, tutte le sere dei primi ed dei terzi mercoledì di ogni mese, i soci che vogliono incontrarsi per scambiare idee, per condividere le loro esperienze o semplicemente per espletare le pratiche legate al mondo del motorismo storico, sia d'inverno, di fronte al bel focolare con un ceppo scoppiettante, sia d'estate, al fresco all'interno delle spesse mura oppure a godersi la brezzolina serale sul muretto antistante ammirando lo skyline della più bella città del mondo: Firenze.



Nel primo anno di vita i soci sono solo un'ottantina, ma con il passare del tempo il numero è andato via via aumentando fino a superare quota mille (oggi siamo circa 900 soci) e già dal 1988 inizia la pubblicazione e la distribuzione del nostro giornalino recante notizie ed aggiornamenti sulle attività del club e dei soci (nella pagina che segue, potete trovare la copia della prima pagina del primo numero). Sono passati 35 anni ed oggi come allora continuiamo ad impegnarci nella sua pubblicazione e nella sua distribuzione.

Nel raccontare la storia del club, tante figure sono degne di nota ma citarle tutte sarebbe impossibile. Tra loro però spiccano due figure particolari: quella di Ugo Ghelli e quella di Francesco Poltri Tanucci.

Il primo si è sempre reso disponibile a svolgere la funzione di punto di appoggio logistico tramite la sua bottega di tappezzeria. Questa infatti, oltre ad essere il

centro di smistamento di tutta la corrispondenza del club, ha rappresentato un punto di aggregazione. Moltissimi soci hanno bazzicato la bottega, scambiando quattro chiacchiere, mentre Ugo era indaffaratissimo nella sua attività, che ha portato avanti fino ad età inoltrata. Il suo negozio ha sempre svolto le funzioni logistiche, anche dopo l'inaugurazione della nuova sede. Tutto questo fino a quando Ugo non ci ha lasciati il 12 marzo dello scorso anno.

Il secondo rappresenta una vera e propria colonna portante del club, avendolo traghettato dalla prematura morte di Cesare fino ai nostri giorni, ricoprendo più volte consecutivamente la carica di Presidente del CMEF. Questo fino alle scorse elezioni avvenute il 9 Luglio 2021 quando Francesco, ultraottantenne, non ha ripresentato la propria candidatura, ma nonostante tutto è sempre presente nella maggior parte dei ritrovi e dei raduni accompagnandoci a volte con la sua fida Bianchina, altre con la sua Golf cabrio rigorosamente d'epoca, ma non disdegnando, ove possibile, di cavalcare ancora le sue belle motociclette.

Con il passare degli anni, il Sodalizio ha sempre spinto verso la conoscenza e la promozione della motocicletta. Le manifestazioni culturali e sociali sono diventate delle vere e proprie pietre miliari a livello nazionale, specie durante i giorni dell'ASI Motoshow presso l'autodromo di Varano dei Melegari, dove ogni anno il club ha sempre proposto iniziative di grande interesse, quali ad esempio negli ultimi anni:

"La carica dei 101... scoppiettanti anni di moto Guzzi" (2022),

"Le eterne rivali", ossia i grandi dualismi nel mondo del motociclismo (2017)

"Le moto nella grande guerra"

La storia delle Harley Davidson

"Le moto nel mondo del cinema"

"Mods & Rockets" ossia i figli dei fiori

Senza poi considerare gli incontri ed i seminari divulgativi che i soci si sono prodigati a tenere, sia presso gli istituti scolastici superiori della provincia, sia presso l'ateneo universitario della facoltà di ingegneria a cui hanno partecipato personaggi famosi legati al mondo motoristico (Massimo Clarke, Luca Marmorini, Fabrizio Guidotti solo per citare i nomi più famosi).

Alessandro Nesi

Festeggiamo insieme i 35 anni

Arriviamo quest'anno al traguardo dei trentacinque anni e dopo le sfarzose commemorazioni dei 25 e dei 30 anni, quest'anno ci ripetiamo, per la fine di questo ennesimo lustro. Ecco quindi che il CMEF prevede una serie di festeggiamenti che avranno luogo presso villa Viviani in data 8 dicembre in cui i soci ed i loro familiari sono invitati a partecipare.

Per informazioni e prenotazioni fare riferimento a:

Chiari Fulvio - 328 5733524

Alessi Innocenti Fabio - 333 9061714

ATTENZIONE: i posti sono limitati





club
moto d'epoca
fiorentino
firenze



Il Motociclista

MOTO D'EPOCA TURISMO

REDAZIONE T. 055 446358

Anno 1 N° 1

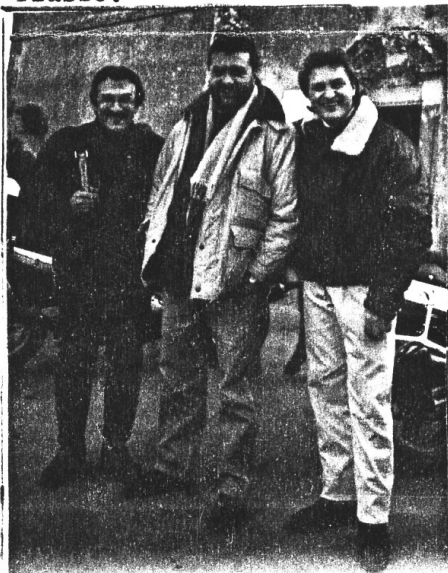
IMPORTANTE NOVITA'

Dal 1° Gennaio '89 l'iscrizione A.S.I. diviene a scadenza 365 giorni anziché annuale." Il primo numero della novella '89 verrà spedito a tutti i soci inseriti nell'archivio A.S.I. al 31/12/88, mentre successivamente verrà inviato solamente a quelli che avranno rinnovato l'associazione".

LA QUOTA D'ISCRIZIONE AL C.M.E.F. è per il momento di L.60.000.=

*Chi va in moto il primo dell'anno
va in moto tutto l'anno*

Vera ressa di motociclisti al tradizionale ritrovo di capodanno a Montesenario. Il bel tempo ha favorito l'eccezionale afflusso.



"I'Crroma" fra i ladroni

Ecco tre fra i più famosi motociclisti fiorentini visti a Montesenario.

CENA DEL MOTOCICLISTA A DOGGIA

Si terrà SABATO 4 MARZO 1989

SECONDO IL PROGRAMMA ALLEGATO

E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO

PRENOTARE

CMEF solidale

Quest'anno il club è stato coinvolto con ben due iniziative per allietare e sostenere persone diversamente abili. La prima di queste, denominata "Ragazzi Speciali", è stata organizzata in compartecipazione del Vespa Club di Sesto Fiorentino e dell'associazione "AICS Solidarietà" e si è tenuta il 10 settembre scorso. Il suo svolgimento ha rispecchiato quanto già effettuato nelle precedenti due edizioni svoltesi rispettivamente presso la struttura di Vigilandia (complesso di San Salvi) nel 2020 e presso il piazzale delle Cascine nel 2021. In tutte queste occasioni, compresa l'attuale, i possessori di motocarrozzette hanno messo a disposizione i loro mezzi per poter trasportare un gruppo di ragazzi diversamente abili in modo da allietarli per un'intera mattinata. Quest'anno la location è stata Fiesole ed il suo centro storico. I

ragazzi, a turno, hanno indossato il casco e si sono calati nel posto del terzo passeggero, accompagnati a volte dai loro parenti, ma il più delle volte in completa autonomia.

Scortati dalla locale Polizia Municipale, hanno così assaporato l'ebbrezza che solo una moto può dare. È stato favoloso ammirare i sorrisi e la felicità stampata sui loro volti mentre venivano letteralmente scarrozzati per le vie del paese con il vento che lambiva le loro facce. Tanta era l'eccitazione e la voglia di essere scarrozzati, che qualcuno ne ha approfittato per fare più giri. Ed una volta scesi dalle carrozzelle, attività ludica per tutti con esperti animatori!

Veniamo adesso alla seconda iniziativa a cui abbiamo aderito. Mentre la prima era a livello locale, quest'ultima era in un contesto più ampio, organizzato da ASI a

livello nazionale, che ha visto coinvolti vari club in tutta Italia congiuntamente alle relative sedi della "Lega del Filo d'Oro". Per questa iniziativa è stato adottato dai club lo stesso format da noi già sperimentato con l'associazione "AICS Solidarietà" e precedentemente descritto. Vari club sparsi sul territorio nazionale si sono infatti prodigati a scarrozzare ragazzi diversamente abili su vari mezzi d'epoca durante la mattinata di sabato 15 ottobre, rendendoci veramente orgogliosi essendo stato il CMEF il primo esempio assoluto.

Purtroppo noi non abbiamo potuto replicare l'iniziativa di Fiesole, per problemi tecnici e logistici incontrati dalla sede della Lega del Filo d'Oro nostra referente in Toscana (quella di Pisa). Questo però non ha impedito di fornire il nostro contributo. Infatti una rappresentanza del club si è recata presso la vicina sede di Pisa dove è stato possibile elargire una quota a sostegno delle iniziative di supporto dei bisognosi.

L'iniziativa con questi ragazzi è solo rimandata al prossimo anno.



28° Rally dei Colli Alti - Sesto Fiorentino 04/09/2022

Era il settembre 2000 quando il Presidente Cesare Anichini scriveva sul giornolino del club: "Ugo Ghelli, '900. La coppa per il pilota più giovane è stata l'ottimo direttore di questa manifestazione ha tutte le ragioni per esprimere la sua soddisfazione..." e così è stato anche per la 28ª edizione del Rally dei Colli Alti dove, in una mattinata incerta, per le condizioni meteorologiche, si sono presentate all'iscrizione ben 60 moto pronte per affrontare il classico e collaudato itinerario nel Mugello.

Abbiamo ricevuto la visita di Claudia Di Tocco referente per la Toscana di ASI GIOVANI gradita ospite, che ha effettuato il giro a bordo del Sidecar-Harley Davidson modello U del 1941 guidato dal presidente del CMEF Graziano Dainelli.

Tutto il viaggio, con sosta per un aperitivo a Barberino di Mugello, si è svolto nelle migliori condizioni su strade tranquillamente agibili tra le campagne mugellane.

Al termine del giro, i partecipanti si sono ritrovati presso il ristorante Villa Vecchia dove, al termine del pranzo, si è svolta la premiazione alla presenza del Presidente, dei Consiglieri del CMEF intervenuti e di Claudia di Tocco,

nipote del Conte Felice Di Tocco grande collezionista del '900. La coppa per il pilota più giovane è stata assegnata a Niccolò Marcheschi con una Yamaha FJ 1100 del 1985, con la coppa Giovane Pilota sono stati premiati Lorenzo Chiari con una Honda CB500 Four del 1972 e Giacomo Di Stefano con una Laverda Sport 100 del 1955. Una coppa ricordo per la partecipazione al raduno è stata consegnata a Claudia di Tocco e Sonia Becocci. La premiazione è continuata con l'assegnazione della coppa "Cesare Anichini" a Rolando Campigli con una Moto Guzzi GT 17 del 1933, modello utilizzato dal padre che ha fatto parte dell' 8° Reggimento Bersaglieri di Verona come Caporalmaggiore nel 1942/43 nella seconda guerra mondiale sul fronte russo del Don (storia raccontata da Dainelli e che ha commosso numerosi presenti). Ed infine, per la prima volta, è stato assegnato il Trofeo intitolato a "Ugo Ghelli", per la moto più vecchia, a Francesco Fabbri con una Harley-Davidson sidecar modello V del 1930.

Enzo Ghelli



Campigli Rolando



Fabbri Francesco

Vespa e Lambretta, la rovina della motocicletta Firenze 18 settembre 2022

Partito dal Piazzale Michelangelo, il corteo formato da una settantina di scooter e moto leggere, si è diretto in direzione Rosano presso lo Stony Pub per un apprezzato spuntino a "suon di pinsa romana e spritz". Successivamente il gruppo si è diretto a Rignano sull'Arno per poi dirigersi verso Reggello. Molto apprezzato il tratto di strada "setteponti" che da Reggello si insinua nel cuore della provincia di Arezzo.

Il percorso di circa 90 km si è snodato "lungo la via dell'Arno" come riporta il nome del tema che abbiamo voluto dare a questa edizione. L'aria frizzante della mattina ci ha portato alla consapevolezza della stagione estiva giunta ormai alla fine ma anche la voglia di quei caldi colori autunnali che rendono la nostra Toscana



impareggiabile.

Un altro elemento nuovo di questa edizione è stato il rientro a Firenze per il pranzo presso il Ristorante Settebello all'interno della piscina Nannini e l'intrattenimento musicale del trio "Latrescaband". Il gruppo musicale formato da una chitarra, un basso e delle percussioni ci ha allietato durante le due ore del

pranzo con evergreen italiane anni 70/80/90. Questo ci ha permesso di rilassarci e di goderci l'ottimo pranzo senza dover pensare ai chilometri del "rientro" e, perché no, anche fare qualche passo di danza. Arrivederci al prossimo anno, sempre più numerosi...

Marco Checchini

Giornata del veicolo d'epoca - Calenzano 16/10/2022

Così come era iniziata la stagione, con la giornata di primavera organizzata a livello nazionale da ASI, con tanto di diretta streaming, così si conclude il calendario ASI con quest'altra manifestazione a sfondo culturale. Anche stavolta è stato possibile effettuare collegamenti in diretta con tutti i club federati che hanno aderito all'evento e, a ragion di cronaca, dobbiamo dire che stavolta il numero delle adesioni è stato veramente massiccio. Ciò ha comportato una limitazione dei tempi a disposizione per i singoli collegamenti. Per quanto ci riguarda, l'evento, aperto ai soli soci e familiari, si è svolto all'interno delle mura di Calenzano Alto, un antico castello o meglio un borgo fortificato a pianta ovale, come ci ha ben illustrato il socio Lorenzo Magnolfi durante la diretta, che venne realizzato dalla famiglia dei

Conti Guidi alla fine del XII secolo e poi ceduto a Firenze. Il castello fu assediato e distrutto dalle milizie di Castruccio Castracani durante le lotte tra Guelfi e Ghibellini nell'ottobre del 1325 e poi ricostruito. Domenica 16 ottobre, grazie alla collaborazione con il comune di Calenzano, è stato possibile visitare, oltre al museo del figurino presente all'interno del castello, anche il mastio che sovrasta la porta di accesso pedonale. È seguito poi un pranzo a base di pesce offerto per l'occasione dal club.

Eventi come questo e come quello della giornata di Ottobre, a seguire, sono eventi che nascono per stimolare l'aggregazione, il senso di appartenenza e fare in modo di rendere partecipi i soci alle attività del club.



Foto di gruppo sul mastio del castello di Calenzano alto

Raduno d'Autunno - Impruneta 30/10/2022

E per concludere in bellezza la stagione e la saga dei raduni, domenica 30 ottobre si è svolto il 2° raduno di Autunno, all'insegna di una giornata soleggiata e con temperature piacevolissime, che si addicevano più a metà settembre che non a fine ottobre. Il raduno ha visto una numerosa partecipazione con il sold out delle prenotazioni già dopo una settimana dalla pubblicazione dell'evento sui canali social, segno questo di vitalità e passione!

Il giro ci ha portato sulle dolci colline del Chianti, passando per San Polo, Poggio alla Croce, Figline (senza entrare in paese), Dudda, Passo del Sugame, Greve in Chianti, Chiochio fino ad Impruneta presso la struttura del Piattello Green.

Durante tutto il percorso siamo stati accompagnati dai magnifici colori del foliage che solo l'autunno può dispensare. Dal verde, al giallo, all'arancio fino al rosso, è stato tutto un tripudio di colori che dalle vigne, si

spingevano fino ai boschi di latifoglie, il tutto contrastato dall'azzurro di un bel cielo terso.

Il pranzo è stato il momento di aggregazione più intenso, visto che abbiamo avuto il piacere di incontrare e

salutare il grande Paolo Focardi, detto Paolone, che in passato è stato il punto di riferimento assoluto per chi doveva riverniciare il serbatoio o altre parti della propria moto.



Viaggiando tra le colline del Chianti



Foto di gruppo con Paolo Focardi

Sintesi del programma "CULTURA" per il 2023

Come già anticipato il Consiglio Direttivo del CMEF ha scelto di concentrare la sua attività culturale sullo studio e sulla realizzazione del primo prototipo del " Motore a scoppio " di Barsanti e Matteucci. L'obiettivo finale è quello di farlo funzionare: cosa forse mai riuscita a coloro che, fino ad oggi, hanno cercato di replicare questo tipo di motore. I due geniali inventori toscani intuirono per primi di poter trasformare l'energia esplosiva di un gas in un lavoro continuo, diretto e immediato e furono anche capaci di concretizzare la loro intuizione realizzando fisicamente " Il primo motore a scoppio o a combustione interna ": purtroppo dei loro motori non è rimasto alcun esemplare.

Divulgare la cultura motoristica è anche uno dei compiti statutari del Club e poter disporre di un motore uguale al primo prototipo di Barsanti e Matteucci, progettato e costruito a Firenze, e riuscire a farlo funzionare sarebbe molto qualificante e sarebbe un valido aiuto per le attività divulgative che il CMEF fa ogni anno in scuole, musei e fondazioni varie.

In sintonia con questo progetto il Club prevede di fare anche visite guidate a Musei e Fondazioni dove in questi

ultimi decenni sono stati raccolti manoscritti, disegni, brevetti, documenti ed alcune copie di motori che testimoniano l'incredibile lavoro di studio e di ricerca condotto dai due inventori di origine lucchese ma fiorentini di adozione. A tale scopo sono già stati presi contatti con la Fondazione dell'Osservatorio Ximeniano, in piazza S. Lorenzo, che ha nei suoi archivi documenti dell' Ing. Matteucci che fu collaboratore dell'Osservatorio stesso. Matteucci, conosciuto padre Barsanti, insegnante nel Collegio degli Scolopi sito nello stesso edificio dell'Osservatorio, riuscì a concretizzarne le geniali idee. Un'altra interessante visita è prevista a Palazzo Panichi a Pietrasanta, città natale di padre Barsanti, dove è stato allestito un museo con documenti, cimeli, studi elaborati dal loro famoso concittadino ed anche con alcune copie di motori che purtroppo non hanno mai funzionato.

Infine il Direttore del Museo Galileo Galilei di Firenze ha richiesto la disponibilità del Club a tenere, nei primi mesi del 2023, una conferenza sul "Motore a scoppio" da inserire nel loro programma finalizzato a divulgare le peculiarità artistiche e scientifiche fiorentine.

Campagna di rinnovo tessera ASI

Con il 31 Dicembre 2022 scadrà la tessera di iscrizione al CMEF e congiuntamente all'ASI.

In allegato al presente numero, troverete il bollettino per il rinnovo, da riempire in ogni sua parte. In particolare si ricorda di inserire il nome del socio che effettua il rinnovo nella causale. Si raccomanda di effettuare il rinnovo entro Gennaio per non perdere l'abbonamento

a "La Manovella", inoltre si richiede di inviare copia della quietanza di pagamento all'indirizzo email

info@clubmotoepocafiorentino.it

in quanto le comunicazioni con Poste Italiane non sono immediate.



La scatola della tecnica

di Vittorio Siri



CURA E RESTAURO DEL SERBATOIO

Non è assolutamente raro quando si restaurano o mantengono motociclette con un certo numero di anni, specie se lasciate in disuso o ancora peggio se lasciate all'esterno per un periodo di tempo, di trovarsi di fronte all'ossidazione con formazione di ruggine all'interno del serbatoio della benzina, cosa che può provocare oltre, naturalmente, allo sfondamento della lamiera in caso di forte e profonda ossidazione anche ad un malfunzionamento del motore dovuto ai piccoli frammenti di metallo ossidato che si staccano dalle pareti andando ad occludere i passaggi della benzina sia nei vari filtri presenti nei condotti ma soprattutto nei passaggi microscopici del carburatore con conseguenze che talvolta portano al funzionamento irregolare ma anche allo spengimento dello stesso per mancanza di alimentazione. E' buona norma quindi quando si presentano anche minime tracce di ruggine di procedere con una scrupolosa bonifica delle pareti interne.



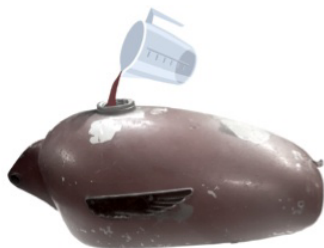
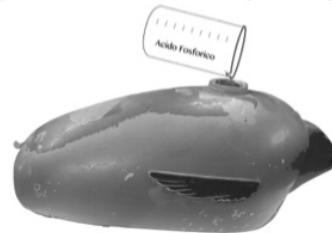
Prima di iniziare la bonifica interna occorre eliminare eventuali ammaccature e danni all'esterno del serbatoio evitando di verniciare in maniera definitiva per evitare un eventuale danneggiamento dovuto alla fuoriuscita accidentale dei prodotti del trattamento; dopodichè occorrerà smontare il rubinetto della benzina provvedendo alla chiusura del foro con avvitatura di un tappo filettato ed alla rimozione di eventuali meccanismi del tappo di immissione del carburante.

Iniziamo quindi con una prima rimozione di detriti grossolani di ossidatura e della vecchia benzina presente inserendo nel serbatoio una manciata di vecchi dadi e rondelle in ferro insieme a due o tre litri di acqua e, dopo aver sigillato il bocchettone di entrata, agitare energicamente il serbatoio in ogni direzione con movimenti circolari, scaricare l'acqua con la sporcizia e ripetere l'operazione per quattro cinque volte fino comunque a quando l'acqua espulsa non presenti più detriti o sporcizia.

L'operazione successiva è quella di rimuovere ogni traccia di ossidazione all'interno del serbatoio e questa azione decapante si ottiene chimicamente introducendo nel serbatoio una

soluzione di acido Fosforico in misura del 20% in acqua distillata. Il tempo di azione deriva da quanto ossido si deve rimuovere, normalmente non più di due ore, ma un esame visivo consente di valutare la durata del trattamento.

Per asciugare completamente e togliere le tracce di umidità sciacquare con alcool etilico che ha azione igroscopica e assorbe le gocce d'acqua residua rendendo le pareti perfettamente asciutte e pronte per la massima adesione della vernice epossidica che andremo ad introdurre. Risciacquare abbondantemente con acqua e, successivamente introdurre una soluzione di acqua e carbonato di sodio per dieci minuti per tamponare e riportare a ph neutro le superfici.



Ora che le pareti interne del nostro serbatoio sono perfettamente decapate e asciutte dobbiamo introdurre la vernice epossidica (Tankerite o prodotti simili) abbastanza velocemente prima che si ricominci a formare ossido di ferro che a valle della pulizia risulterà molto reattivo con l'ossigeno dell'aria. La quantità sufficiente dipende dalle dimensioni del serbatoio, in commercio si trovano in formati idonei per serbatoi piccoli, medi e grandi. Dopo l'introduzione e la sigillatura del bocchettone di entrata una grande attenzione va dedicata alla stesura omogenea del prodotto e, per ottenere una buona realizzazione, occorre cambiare continuamente posizione al punto di appoggio quindi ruotare, capovolgere appoggiare su tutti i lati lasciando in posizione per qualche minuto

in modo che la massa di vernice si possa distendere con uno spessore uniforme su tutta la superficie; mano a mano che la vernice polimerizza e si solidifica si aumenta il tempo di sosta nelle varie posizioni.

Lasciare polimerizzare la vernice per una giornata prima di passare alle operazioni di verniciatura e rifinitura della parte esterna. Togliere quindi i tappi sigillanti del bocchettone di entrata e delle uscite dei rubinetti della benzina avendo cura di eliminare le bave residue di vernice epossidica che eventualmente ne occludessero il passaggio. Dopo aver rimontato tappo e rubinetti lasciare il serbatoio vuoto per tre quattro giorni prima di introdurre la benzina.

